



Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - DITTA NUOVA SEGNALETICA SRL CON SEDE LEGALE IN CASERTA SAN LEUCIO ALLA VIA TENGA 114/116 E IMPIANTO NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Di Guglielmo Lorenzo nato a Macerata Campania il 05.07.1949 con sede legale in Caserta San Leucio alla via Tenga 114, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.125764 del REA, CF e P.IVA 01828950616, ha presentato al Settore in data 14.06.2012 istanza acquisita al n.prot.0456956 volta ad ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI, su un'area di mq.5.000 ca. (di cui mq.1.423 ca. per la lavorazione, mq.3.072 ca. aree esterne, mq.380 ca. area a verde, mq.125 ca. per uffici e servizi) censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 15 p.la 5309 sub 1 e sub2;

d.trattasi di impianto già esistente e funzionante, regolarmente iscritto al registro provinciale delle imprese al n.294 che operano in "procedura semplificata" ai sensi degli art.216 del DLgs 152/2006, come da determinazione della Provincia di Caserta n.15/W del 14.03.2011;

e.l'area sulla quale insiste l'impianto è di proprietà della ditta;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Roberto Di Guglielmo nato a Napoli il 30/01/1982, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta, su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.il Settore Centrale Tutela Ambiente di Napoli con DD.n.697 del 02.11.2011 ha escluso il progetto della ditta dalla procedura VIA con prescrizioni;

b.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, verificata la congruità del progetto approvato con quello presentato al Servizio VIA, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che hanno tenuto conto anche delle prescrizioni del predetto DD.n.697 del 02.11.2011, nella seduta del 22.11.2012 ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, a condizione che la ditta entro gg.10 depositi a tutti gli enti la planimetria tav.3 rettificata unitamente al contratto di smaltimento dei rifiuti prodotti con ditta autorizzata;

c.la ditta ha provveduto a depositare presso tutti gli enti la documentazione richiesta, acquisita agli atti del Settore al prot.n.0881049 del 28.11.2012;

d.l'ASI, con nota n.prot.05358 del 22.11.2012 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0863000, ha trasmesso il proprio parere favorevole;

b.il Comune di Pignataro Maggiore nel cui territorio è ubicato l'impianto è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica (zona di classe VI), per cui il limite di emissione da rispettare è di 65 dB(A) nelle ore diurne e notturne, mentre di immissione è di 70 dB(A) nelle ore diurne e notturne;

c.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

d.la ditta è già in possesso della autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata dal Settore con DD.n.251 del 21.07.2010;

e.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.10 della L.n.575 del 31/05/1965 e smi ;

f.ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0946571 del 20.12.2012, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;

g.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

h. l'area sulla quale insiste l'impianto è di proprietà della ditta

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta NUOVA SEGNALETICA srl, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI, su un'area di mq.5.000 ca. (di cui mq.1.423 ca. per la lavorazione, mq.3.072 ca. aree esterne, mq.380 ca. area a verde, mq.125 ca. per uffici e servizi) censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 15 p.lla 5309 sub 1 e sub2;

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il DD.n.251 del 21.07.2010;
- il DD.n.697 del 02.11.2011;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 22.11.2012;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto presentato dalla ditta NUOVA SEGNALETICA srl per un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE);

4)-Autorizzare la ditta alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI, su un'area di mq.5.000 ca. (di cui mq.1.423 ca. per la lavorazione, mq.3.072 ca. aree esterne, mq.380 ca. area a verde, mq.125 ca. per uffici e servizi) censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 15 p.lla 5309 sub 1 e sub2, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5) -Stabilire che

- 5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- 5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e/o certificazione nonché gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **18 mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 5.5 al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione a svolgere l'attività;
- 5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi e non mediante operazioni di messa in riserva (R13), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3).
- 5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

- 5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5000 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 71 tonn. di rifiuti (di cui 33 tonn di rifiuti non pericolosi e 38 tonn di rifiuti pericolosi);
- 5.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06 e s.m.i.;
- 5.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 15580 tonn/anno (di cui tonn 7230 di rifiuti non pericolosi e tonn 8350 di rifiuti pericolosi) :

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
08 03 18	toner per stampa esauriti diversi da quelli di alla voce 08 03 17	100	R13
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	10	
16 01 03	pneumatici fuori uso	10	
16 01 19	Plastica	80	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	20	
20 01 01	Carta e cartone	10	
20 01 11	prodotti tessili	10	
20 03 07	Ingombranti	200	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	15	R13-R3-R4
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2000	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1000	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	3000	
15 01 02	imballaggi in plastica	90	R13 - R3
17 02 03	Plastica	80	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	15	
19 12 04	plastica e gomma	50	

20 01 39	Plastica	80	R13 - R4
15 01 04	imballaggi metallici	50	
17 04 02	Alluminio	40	
17 04 05	Ferro e acciaio	250	
17 04 07	metalli misti	20	
20 01 40	Metallo	100	
TOTALE		7230	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	1000	R13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	1500	
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	500	
16 06 01*	batterie al piombo	50	
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	800	
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2500	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	2000	
TOTALE		8350	

6)-Precisare che

- 6.1 per quanto attiene alle emissioni in atmosfera restano ferme le prescrizioni di cui al DD.n.251 del 21.07.2010;
- 6.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.3 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.4 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

- 6.5 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;
- 6.6 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;
- 6.7 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs 152/06 e smi;
- 6.8 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 6.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;
- 6.10 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;
- 7)-Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Roberto Di Guglielmo;
- 8)-Notificare** il presente provvedimento alla ditta NUOVA SEGNALETICA srl;
- 9)-Inviarne** copia al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, all'ASL ex CE/2 Ambito 4 di Capua, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 10)-Inoltrarlo**, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi